



Home > Evento > L'impresa di fare cultura

Evento

L'impresa di fare cultura

Publicati i tre volumi "Opere di Mario Lattes" (Olschki) scritti editi e inediti, per la prima volta insieme, a 20 anni dalla morte dell'autore

By Redazione2 - 11 Novembre 2021

30

[Share on Facebook](#)
[Tweet on Twitter](#)
[G+](#)
[P](#)


Venerdì 19 novembre, Alba

Pala Alba Capitale (Piazza San Paolo)

Con: Caterina Bottari Lattes, Simone Lattes,

Mariarosa Masoero, Giovanni Barberi Squarotti

Modera: Roberto Fiori

Appuntamento nel programma di Alba Capitale della
Cultura di Impresa 2021

fondazionebottarilattes.it | alba2021.confindustriacuneo.it

Mario Lattes, scrittore e pittore, diresse la casa editrice di famiglia apportando elementi innovativi, ispirato dalla sua indole artistica, creativa e aperta al mondo. Alla sua capacità di unire imprenditorialità e umanesimo è dedicato l'incontro "L'impresa di fare cultura. Mario Lattes editore e scrittore", organizzato dalla **Fondazione Bottari Lattes** in occasione di **Alba Capitale della Cultura di Impresa 2021**. Sarà l'occasione per presentare per la prima volta ad Alba il cofanetto in tre volumi **Opere di Mario Lattes**, edito da Olschki, pubblicato a maggio.

L'appuntamento è **venerdì 19 novembre alle ore 18** al **Pala Alba Capitale** (piazza San Paolo, Alba).

Intervengono: **Caterina Bottari Lattes**, presidente della Fondazione Bottari Lattes, **Simone Lattes**, amministratore delegato della Casa editrice Lattes, **Mariarosa Masoero** e **Giovanni Barberi Squarotti**, coordinatori dell'edizione *Opere di Mario Lattes*. Modera il giornalista **Roberto Fiori**.

Search here...



ARTICOLI/RECENSIONI



Fatto "Trenta, fece trent'uno" ... ecco la storia di un uomo...



"Il barbiere di Siviglia", al Teatro comunale di Bologna



Tutto Brucia - il nuovo spettacolo di Motus



Giovinezza obbligatoria

L'appuntamento sarà trasmesso in **diretta streaming** sui canali Facebook di Confindustria Cuneo e Fondazione Bottari Lattes e sul canale Youtube di Confindustria Cuneo.

Per prenotazioni: www.alba2021.confindustriacuneo.it

«Mario è stato un esempio di creatività anche in ambito editoriale, un editore innovativo e creativo – sottolinea **Caterina Bottari Lattes**, moglie di Mario Lattes. Nel lavoro alla casa editrice, a cui vi si dedicava con passione e competenza ammirevoli, ha coniugato efficienza e slanci inventivi che hanno saputo consolidare la Lattes nel panorama editoriale italiano. Sono onorata di aver collaborato per diversi anni anche al suo fianco e all'evoluzione della casa editrice».

«Questo appuntamento nasce per raccontare un'impresa del nostro territorio che fa cultura e un grande imprenditore come Mario Lattes – commenta il presidente della Sezione Cultura di Confindustria Cuneo **Beppe Incarbona**. Per noi è un onore poter presentare al Pala Alba i suoi volumi e avere tra gli ospiti la presidente della Fondazione Caterina Bottari Lattes. Sarà un incontro dall'altissimo profilo culturale, con cui Confindustria Cuneo ribadisce il legame che si è voluto instaurare con le associazioni e le Fondazioni del territorio che operano nel settore, concretizzatosi attraverso la creazione della sezione Cultura, di cui la Fondazione Bottari Lattes fa parte».

Mario Lattes editore

Mario Lattes (Torino, 1923 – 2001), editore, pittore, incisore, scrittore, collezionista e animatore culturale, Lattes fu un intellettuale dai molteplici interessi e dalla personalità eclettica, testimone lucido e anticonformista del suo tempo, capace di misurarsi con l'arte, la letteratura, l'editoria e la promozione culturale.

Dopo la seconda Guerra mondiale dirige la Lattes Editori, la casa editrice fondata dal nonno Simone Lattes nel 1893, una tra le più importanti nel settore dell'editoria scolastica, ma che pubblica anche i romanzi di Il'ja Erenbùrg (*Le avventure di Julio Jurenito*) e William Faulkner (*Questi tredici*), i saggi di Filippo Burzio (*La nascita del demiurgo*) e di Léon Blum (*Del matrimonio*) e opere di autori allora sconosciuti in Italia, ma in seguito molto noti, come Simone Weil, Theodor Adorno e molti altri.

Nel 1953 nei locali della casa editrice in via Confinenza 6, Lattes apre una galleria d'arte per far conoscere le opere di artisti estranei ai circuiti commerciali dell'epoca (tra gli altri, Manessier, Singier, Cagli, Prassinis, Winter, Rambaudi). Alla galleria reale, se ne affianca quasi subito una ideale: una nuova rivista di cultura, inizialmente intitolata «Galleria Arti e Lettere», che dall'anno seguente muterà il nome in «Questioni», che diventa voce influente del mondo culturale piemontese e non solo. Vi partecipano

INTERVISTE



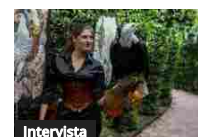
Intervista
Incontro con Dario Ballantini



Intervista
Enrico Deregibus incontra Mario Venuti per Officina Pasolini



Intervista
Due chiacchiere con Viviana Simone Attrice e Regista.



Intervista
Intervista con Dorella Romagnoli

CERCA TEATRI:

 Search

LIBRI

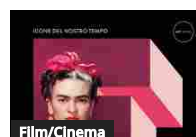


Il canto degli angeli di Valeria Nitto

Redazione2 - 11 Novembre 2021

Genere: Narrativa Collana: Bohemien Pagine: 252
Prezzo: € 16,00 Codice Ean: 9791254510278 Data di uscita: 29/11/2021 «Ci sono cose che non vediamo. Cose che vanno al di là di...

FILM/CINEMA



Film/Cinema
"Frida Kahlo" Ali Ray



Film/Cinema
La ragazza di Stillwater



Film/Cinema



Festival/Rassegna

intellettuali italiani e stranieri come Nicola Abbagnano, Albino Galvano e Theodor Adorno. Entrambe le iniziative proseguiranno fino al 1960. Per Lattes l'attività editoriale, quella di gallerista e la pubblicazione di una rivista sono aspetti diversi di uno stesso progetto culturale, imperniato sull'idea del superamento degli steccati tra discipline diverse e diversi Paesi, e del superamento, negli anni del boom economico, del mito del profitto.

Con la casa editrice nel 1992 realizza i tre volumi di *Biblioteca*, la cui preparazione è iniziata nel 1989: un'antologia di testi letterari e narrativi per le scuole secondarie di primo grado, concepita con Rosanna Bissaca e Maria Paoletta, per la quale Lattes cura personalmente le illustrazioni, producendo oltre cinquecento disegni, acquerelli e tecniche miste su tutti gli argomenti del programma scolastico – dalla poesia all'epica, dalla fiaba ai romanzi – attingendo alla sua cultura letteraria e iconografica e mettendo in gioco gran parte dei temi e soggetti che attraversano la sua ricerca pittorica. Ripubblicata con integrazioni e aggiornamenti nel 1998, *Biblioteca* è stata in uso fino al 2010.

Opere di Mario Lattes

Il cofanetto *Opere di Mario Lattes*, suddiviso in tre volumi, riunisce, a vent'anni dalla morte, il complesso degli scritti, editi e inediti di Mario Lattes, e permette di conoscere per la prima volta nella sua effettiva estensione e nel suo rilievo la presenza di Lattes nella scena letteraria del secondo Novecento. È stato fortemente voluto da Caterina Bottari Lattes, che nel 2009 ha creato la Fondazione Bottari Lattes per portare avanti iniziative ispirate al lascito culturale dell'autore e promuovere presso il grande pubblico l'ampio patrimonio delle sue opere.

L'edizione è stata diretta da Giovanni Barberi Squarotti e da Mariarosa Masoero e raccoglie numerosi testi di Lattes che erano andati dispersi nel corso degli anni e un corpus importante di materiale inedito, riuniti grazie a un'attenta revisione portata avanti secondo criteri filologici, anche sulla base delle carte autografe conservate negli archivi personali presso la casa editrice Lattes e la Fondazione Bottari Lattes (recentemente riordinati e tutelati dalla Soprintendenza).

I tre volumi comprendono: **6 romanzi** (*La stanza dei giochi* del 1959, l'inedito *L'esaurimento nervoso* scritto tra il 1964 e il 1965, *Il borghese di ventura* del 1975, *L'incendio del Regio* del 1976 candidato al Premio Strega 1977, *L'amore è niente* del 1982, *Il Castello d'Acqua* uscito postumo nel 2004 e ora pubblicato nell'ultima redazione messa a punto dall'autore), **più di 60 racconti** (tra cui la raccolta *Le notti nere*), le **poesie**, **2 opere teatrali**, la **tesi di laurea** *Il Ghetto di Varsavia* e i tanti **articoli, saggi e recensioni** scritti da Lattes per diverse testate italiane, fra le quali «La Gazzetta del Popolo» e la rivista da lui fondata, «Questioni».

Ogni volume è accompagnato da un importante corredo di illustrazioni, che comprende riproduzioni di appunti, manoscritti, dattiloscritti e lettere di Mario Lattes, in cui schizzi e disegni arricchiscono il contenuto, oltre che di opere pittoriche selezionate tra quelle che più hanno attinenza con i temi dei testi affrontati negli scritti.

Il progetto editoriale che ha portato alla realizzazione dei tre volumi è il frutto del

Marco Aceti in "Lettera H"

Casa del Cinema, al via Heroes International Film Festival

CINEMA TWEET



Altro

Cineteca Milano – classici restaurati

Redazione2 - 26 Agosto 2021

CLASSICI RESTAURATI OMAGGIO A LILIANA CAVANI E AL SUO CINEMA IRREQUIETO Dal 27 agosto 2021 Liliana Cavani Rivoluzionaria, impegnata, scandalosa. Cineteca Milano omaggia la grande Liliana Cavani con due...

SERIE E PROGRAMMI TV



Comico/Satira

"Zelig"

Redazione1 - 2 Novembre 2021

SEI SERATE DI COMICITÀ DAL VIVO CON CLAUDIO BISIO E VANESSA INCONTRADA TAM - TEATRO ARCIMBOLDI MILANO DA VENERDÌ 12 A SABATO 20 NOVEMBRE 2021 E PRESTO IN...

lavoro di squadra di docenti e studiosi membri del Comitato scientifico per l'Edizione delle *Opere di Mario Lattes*: **Mariarosa Masoero**, che, oltre alla direzione editoriale, ha curato la sezione *Poesie*; **Giovanni Barberi Squarotti**, che, oltre alla direzione editoriale, ha curato la sezione *Racconti*; Loris Maria Marchetti, che ha curato l'introduzione e il commento al romanzo *Il Castello d'Acqua*; Gioele Cristofari, che ha curato il testo del romanzo *Il Castello d'Acqua*; Alessandro Botta, che ha curato la sezione *Scritti giornalistici, saggi e contributi critici*; Simona Dinapoli, che ha curato la biografia e la bibliografia di Mario Lattes; Luca Federico, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *La stanza dei giochi*; Giacomo Jori, che ha curato la pubblicazione della tesi *Il ghetto di Varsavia*; Damiano Moscatelli, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *L'amore è niente*; Stefano Penna, che ha curato l'introduzione, il testo e le note del romanzo *Il borghese di ventura*; Fulvio Peverè, che ha curato l'introduzione, il testo e le note al romanzo *L'esaurimento nervoso*; Moreno Savoretti, che ha curato la sezione *Opere teatrali* e introduzione, testo e note del romanzo *L'incendio del Regio*.

Opere di Mario Lattes si inserisce tra le iniziative e i progetti che celebreranno nel 2023 i 100 anni dalla nascita di Lattes, la cui vita e la cui opera rappresentano un *unicum* nel panorama culturale del secondo Novecento non solo piemontese, e i 130 anni dalla nascita della casa editrice Lattes, fondata nel 1893 a Torino dal nonno di Mario Lattes.

La Fondazione Bottari Lattes

La Fondazione Bottari Lattes è nata nel 2009 a Monforte d'Alba (Cn), dalla volontà di Caterina Bottari Lattes. Ha come finalità la promozione della cultura e dell'arte e l'ampliamento della conoscenza del nome di Mario Lattes (1923-2001) nella sua multiforme attività di pittore, scrittore, editore e animatore di proposte culturali. Porta avanti iniziative di studio e di ricerca culturale, curandole direttamente o in collaborazione con altri enti o istituzioni, e organizza progetti e appuntamenti culturali. Tra le principali attività: il Premio letterario internazionale Lattes Grinzane, il Premio biennale Mario Lattes per la Traduzione, mostre di arte e fotografia, i progetti per le scuole come Vivolibro, i convegni.

All'interno della sede della Fondazione Bottari Lattes, in via Marconi 16, a Monforte d'Alba, è stato istituito il nuovo Centro Studi Mario Lattes, un luogo di ricerca e di approfondimento di tutte le attività che ruotano attorno alla figura di intellettuale, scrittore, artista ed editore di Lattes e che riunisce: la Biblioteca Mario Lattes, l'Archivio delle carte di Mario Lattes e di altri fondi documentali in possesso della Fondazione e il patrimonio dei dipinti e opere artistiche di Mario Lattes. Il Centro Studi opererà in sinergia con il Ministero della Cultura, le Università e tutte le Istituzioni culturali che nel tempo verranno coinvolte dalla sua programmazione, in modo da costruire un ecosistema di alto valore scientifico e culturale capace di fare rete su tutto il territorio nazionale e di collaborare con Istituzioni internazionali.

Alla Fondazione (e anche online) è visitabile la mostra *I mondi di Mario Lattes #1*, la prima tappa di un viaggio artistico attraverso i dipinti di Lattes, molti dei quali mai esposti prima, che sono stati acquisiti di recente a collezionisti privati per arricchire e rendere il più completo possibile il patrimonio dell'archivio.

Nel 2017 la Città di Torino-Presidenza del Consiglio Comunale ha intitolato a Mario Lattes i giardini pubblici di Piazza Maria Teresa, come riconoscimento all'impulso culturale profuso da Lattes nei suoi tanti impegni e iniziative portati avanti nel capoluogo piemontese.

Fondazione Bottari Lattes

@fondazionebottarilattes.it, book@fondazionebottarilattes.it

WEB fondazionebottarilattes.it | FB [Fondazione Bottari Lattes](https://www.facebook.com/FondazioneBottariLattes) | TW [@BottariLattes](https://twitter.com/BottariLattes) | YT [FondazioneBottariLattes](https://www.youtube.com/channel/UCFondazioneBottariLattes)

SHARE

Previous article

Non ho stato bene mai

Next article

L'esperienza teatro in carcere , in Time

Redazione2
<http://www.teatrionline.com>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



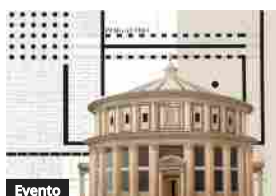
Danza/Balletto

Romaeuropa, The Sacrifice di Dada Masilo



Evento

La scrittrice e saggista Rachel Cusk ospite dei Talk a Villa Bardini



Evento

Città di Dio. Città degli uomini .



Evento

Programmazione Teatro Marenco



Evento

Teatro Augusteo Stagione 2021/2022



Evento

Sfide Sconfinate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.